Anno II. – N.° 577. Trieste, Mercoledì 8 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 577

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 6 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Le cause del terremoto d'Ischia. ROMA 7. Il corrispondente napoletano del *Diritto* ha telegrafato al giornale un colloquio che egli ebbe ieri col prof. Palmieri. Questi insiste nell'attribuire il disastro di Casamicciola a sprofondamento per frana e cita l'autorità del professore Giordano il quale avvertì fino dal 1834 che, se non venivano proibiti gli scavi, l'abitato di Casamicciola sarebbe crollato. (Nel „Piccolo" d'oggi meriggio publichiamo le opinioni dei professori Garneri e Mercato sulle cause del terremoto.)

Echi della catastrofe. NAPOLI 6. Continua in tutte le località rovinate dell'isola, lo scavamento. Qui tutti gareggiano nell'arrecare soccorsi.

— CASAMICCIOLA 6. La popolazione è rianimata; si risentono i bisogni della vita ordinaria; gli abitanti domandano alloggio e cibo migliore. Oggi furono alloggiate dieci famiglie; domani se ne potranno alloggiare altre trenta. Pei viveri, sono giunti fornelli, vino, verdura e frutta. Il Balestrieri di Macerata ha telegrafato di aver inviato gratuitamente cinquanta letti di ferro.

Questa notte si lavorerà alacremente per ultimare la costruzione del macello e, da domani, cesserà l'invio di carne macellata da Napoli. Oggi l'on. Genala radunò le autorità civili e militari, per ben determinare l'ufficio e la responsabilità di ciascuno, in seguito alla nuova condizione di cose.

E' incominciata la costruzione di due quartieri con baracche, l'uno alla marina, sotto la direzione dell'ingegnere Zaini, l'altro lungo la via Cumana dell'ingegnere Martorelli. Oramai l'unico crescente bisogno è quello delle baracche. Sarà sistemata pure una farmacia ed una infermeria.

Oggi furono celebrate le sacre funzioni collocando l'altare nella sala dello stabilimento di bagni. Vi è accorsa molta gente; la funzione è riuscita ordinatissima.

Una grave questione ora riflette gli oggetti che trovansi sotto le macerie e che vengono scavati. E' difficile constatare i proprietari e farne consegna dall'autorità.

Seguita il seppellimento dei cadaveri; ma sono tutti in tale stato di putrefazione, che, per resistere al fetore che tramandano, occorre una vera abnegazione. Malgrado un abbondante spargimento di calce, alcuni cadaveri non si possono sollevare in nessun modo dal suolo e conviene caricarli su barelle con la pala.

Ieri nono giorno dopo la catastrofe furono sentiti gemiti nel posto dello stabilimento balneare Manzi. Scavatosi immediatamente invece di persone si rinvennero animali e precisamente due maiali e un gatto sospetto selvatico. — Un ragazzo che assistè alla dissepoltura dei suoi parenti, allorchè vide i cadaveri, impazzì.

Ieri il Re inviò il seguente telegramma all'on. Genala:

„La ringrazio cordialmente delle ultime sue notizie comunicatemi e la prego di continuare a spedirmi giornalmente notizie telegrafiche a Monza, dove sarò sabato mattina. Le riconfermo i sentimenti della mia amicizia. Suo affezionatissimo *Umberto*."

Essendosi potuto demolire con la dinamite un muro pericolante, domani, dopo quattr'ore di lavoro, si riuscirà a scoprire il cadavere della figlia del sig. Blumesthill. Quello della madre fu già collocato nella rispettiva cassa.

Charitas. NAPOLI 7. Sono di già raccolti oltre due milioni per i danneggiati dal terremoto.

— ROMA 7. Ieri sei carri dell'artiglieria militare scortati dalle guardie municipali percorsero le strade della città per raccogliere biancheria e vestiti per gli abitanti d'Ischia. Il risultato fu splendido.

Maurizio Scharf. NYIREGYHAZA 7. La società agraria aveva presentato offerta al Ministro dell'interno affinchè Maurizio Scharf venisse messo sotto la sorveglianza della Società, che voleva fare di lui un agronomo. — Il *vicegespann* aveva proposto di lasciare al Comitato per gli ebrei la cura sull'avvenire di Maurizio. — Il Dr. Eötwös e Giuseppe Scharf si erano recati più volte da Maurizio per indurlo a ritornare nella casa paterna. Maurizio aveva tenacemente rifiutato, quand'ecco che era ad una nuova visita dei genitori dichiarò alla madre con profondi singhiozzi che voleva ritornare nella casa paterna, temeva soltanto che come gli assicurò per una volta in casa, lo avvelenassero. Accompagnato si recò dal *vicegespann* al quale ripetè la dichiarazione. Il *vicegespann* lo voleva trattenere ma il fanciullo replicò tenacemente che intendeva parlare. In seguito a ciò fu consegnato al padre, il quale è partito immediatamente per Budapest assieme al figliuolo. Egli continuerà a fare il suo mestiere di calzolaio, unendovi un posto di portinaio. Una nuova lettera di Henter su cui stava scritto: „Non andare col perverso tuo padre" — fu da Maurizio consegnata egualmente al genitore.

Antisemiti. PRESSBURGO 7. I sei arrestati che presero parte agli eccessi di Venerdì e Sabato furono consegnati oggi all'autorità giudiziaria. Tutti sei sono forestieri. Fu constatato anzi che nel giorno degli eccessi uno di loro portava barba finta e aizzava il popolo.

Colera e notizie sanitarie. CAIRO 6. Il centro delle massime pestilenze si trasportò da Boulach al vecchio Cairo. La mortalità è sempre grande a Ghizeh nell'interno; morti 71 a Garbien, 125 a Dakaklich e 140 a Charchich. Causa la mancanza di uffici telegrafici, queste cifre non figurano nel „Bollettino della mortalità del giorno." L'esercito dell'occupazione inglese ha perduto 100 uomini. Combattesi l'epidemia con continui spostamenti di truppe. Essendo morto di colera uno sceicco, i musulmani fanatici si affrettarono a bever l'acqua che servì a lavargli il corpo prima della inumazione.

— ALESSANDRIA D'EGITTO 6. Si constatarono ieri complessivamente 370 decessi di colera, dei quali 223 al solo Cairo, parte interna della città. Qui, ove il colera sembra acclimato, avemmo a deplorare solo 4 decessi. — Il dottore Kuip, delegato tedesco, domandò al Consiglio internazionale di sottoporre a quarantena permanente fuori del Mar Rosso le provenienze dalle Indie.

— CAIRO 7. Il Nilo sale in modo rallegrante ed è di già metri 1¼ più alto che nella medesima epoca dell' anno decorso. I canali cominciano a riempirsi e i medici sostengono con sicurezza che ne avverranno buonissime conseguenze. Nelle 24 ore sino a ieri mattina s'ebbero qui 111 morti di colera, negli altri luoghi assieme 376.

Filossera. LISBONA 5. La filossera è stata scoperta nei dintorni della città.

Terremoto in Grecia. ATENE 5. Ieri mattina avvenne un forte terremoto al Pireo. Nessun danno.

Canale di Suez. PARIGI 6. Pare che un gruppo di banchieri di Londra riprenderà, dietro istigazione di Gladstone, le trattative con Lesseps per il canale di Suez.

Fallimenti. NUOVA-YORK 6. In seguito al fallimento dei conciatori di pelli fratelli Schaw, telegrafatovi hanno dovuto sospendere i pagamenti la casa Copelana et C. con 2 milioni di franchi; Stedman et C., Joseph Pratt, Toler et C., Hofheimer e figli, con un passivo di 30 milioni di franchi.

Mozziconi di sigari accesi. VIENNA 6. Un mozzicone di sigaro acceso gettato sulla via incendiò gli abiti di una signora che passava nella Schönbrunnstrasse. Per fortuna c'era lì presso una farmacia ove si rifugiò la signora urlando: „Aiuto! io ardo!" Il fuoco fu spento immediatamente. La signora riportò leggiere scottature.

Il Piccolo di ieri meriggio che si vende a un soldo contiene i seguenti articoli: **Maurizio Scharf — Sulla catastrofe d'Ischia — La vendetta degli invincibili — Il Ramazan — Tu-duc — In giro al mondo**: Le donne che uccidono. Le poste inglesi — **La nota istruttiva.**

CRONACA LOCALE.

Le XII tavole della Legge del „Piccolo." L'idea non è nostra: è d'un giornalista italiano, il sig. Dario Papa, che è stato in America, e adesso ha assunto la direzione dell'*Arena* di Verona. Nell'assumere la direzione del periodico, il nostro collega ha publicato questo dodecalogo che ci piace, e che facciamo nostro, lasciando al confratello il merito della paternità. Sono dodici sentenze che meritano di essere conosciute e che preghiamo i lettori di tener bene a memoria.

I. Ti abbonerai e starai in regola col pagamento antecipato.

II. Ci porterai delle notizie più che puoi, ma ti fermerai poco in ufficio.

III. Ci scriverai, occorrendo, ma breve, chiaro, da una parte sola del foglio, mai a tergo.

IV. Non verrai mai a pregarci di sopprimere fatti e nomi. Tientelo a mente: non li sopprimeremo.

V. Rammenterai che il giornale è fatto pel publico tutto, non pei soli dilettanti di battibecchi tra giornalisti.

VI. Se avrai la malinconia di mandarci a sfidare, avrai anche l'avvertenza di non scegliere per padrini degli avvocati.

VII. Le lunghe relazioni su congressi, discorsi, funerali, statistiche, premiazioni ecc.. e in generale le cose noiose, le manderai agli altri giornali. Se le stamperanno avrai la nostra gratitudine.

VIII Non ci raccomanderai di far soffietti a prime donne, tenori, baritoni, neccavalieri, negozianti, birrai, candidati di nessuna specie.

IX. Non ci farai prediche sulla inviolabilità della vita privata, quando noi attaccheremo i poco di buono della vita publica.

X. Ricorderai che l'amministratore del giornale non ha e non vuole avere alcuna ingerenza nella redazione del giornale stesso.

XI. Ti terrai persuaso che noi siamo l'organo di... noi stessi e di nessun altro. Non abbiamo, per fortuna, che un *capo*: quello che ci sta sovra le spalle.

XII. Farai abbonati al *Piccolo*, e Dio te ne renderà il merito in questa e nell'altra vita.

Pei danneggiati dalla catastrofe d'Ischia. Ecco la terza lista delle oblazioni pervenute sino iersera.

Giulio d'Angeli L. 50; Paris e C. L: 50; A. P. Reyer L. 100; Leopoldina Reyer-Castagna L. 60; Successori di P. Revoltella L. 150; Alberto Grassi L. 10; Giulio Perotti L. 100; F. e P. Tropeani L. 50; Famiglia Cotroneo L. 20, Riccardo Dr. Bazzoni L. 60; Prof. Augusto Vierthaler f. 10; Scuglievich e Anicich L. 50; Assicurazioni Generali P. 500; E. e A. Vianello L. 100; Raimondo Tominz L. 30; N. N. L. 40; A. Eulambio e fratello L. 100; P. L. Tripcovich L. 100; Giorgio Afenduli L. 200; Antonio di Demetrio L. 200; Camera di Commercio ed Industria L. 1000; Bar. Comm. C. Reinelt L. 2000; Cav. A. Carcassone L. 100; Giacomo Levi fu Giuseppe L. 100; Giacomo Bemporat L. 30; P. Valdoni L. 20; Enrico Abeatici L. 10; Avv. Arpelo Dr. Cavazzani L. 10; Morterra e C. L. 10; A. C. L. 10; L. B. L. 15; Luigi Calaprice f. 5; Cav. Lodovico de Gutmannthal-Benvenutti L. 100; N. N. L. 20; Redazione del „Cittadino" L. 50; Tipografia Herrmanstorfer f. 6; Maria ved. Vicentini L. 20; F. G. e R. f. 20; Giovanni Battazzoni L. 5; Ant. Maramaldi L. 50; Dom. cav. de Rottermann L. 200; M. Papamarco L. 40; I. A. Nauen L. 50; N. 1000 L. 26; Eduardo Otto f. 5. — Assieme L. 5831 e f. 45. Lista precedente L. 6182 e f. 27.5. Totale L. 12013 e f. 72.5.

Le offerte pervenute all'*Indipendente* a tutto ieri ascendono a fiorini 383.50 e franchi 1632.

Buona fortuna alla proposta del Dr. Bohata; proposta che l'egregio dottore ha deliberato di fare nella prossima seduta del Consiglio sanitario provinciale per ottenere l'immediata sospensione delle corse del Lloyd a. u. da Trieste all'Egitto fino alla totale estinzione dell'epidemia in quella regione.

Ciò rilevasi da un dispaccio da Trieste publicato l'altra sera dalla „Neue Freie Presse," poichè da noi, *more solito*, se ne sapeva un'acca.

Questione di diritto. Il ministro del Culto e della publica Istruzione, di concerto con quello dell'Interno, ha trovato di respingere la rimostranza che avea fatto la Delegazione municipale contro la sospensione, ordinata dalla Luogotenenza, di alcuni stipendi goduti da studenti universitari.

La Delegazione ha adottato di soprassedare per ora alle ulteriori disposizioni che eventualmente saranno da prendersi in merito alla decisione ministeriale.

Questa sera. Come abbiamo preavvisato, stasera alle ore 8 il giardino dell'Unione ginnastica si apre per una festa il cui reddito è destinato a beneficio dei superstiti della catastrofe d'Ischia.

Se tremendo si librò sull' Epomeo l'angelo sterminatore, non tardò ad accorrere benefico l'angelo del conforto, prendendo ad un tempo le molteplici forme della carità.

Questa sera all'Unione ginnastica, trattasi di fare la carità, con soli 30 soldi d' ingresso.

Trieste, che sa farla sempre e bene, non ha bisogno dei nostri eccitamenti.

Legge sui privilegi. La rappresentanza della Società triestina per le arti e l'industria ha deliberato di fare adesione alle vedute della Società degl'ingegneri ed architetti riguardo alla legge sui privilegi.

Tabelle statistiche delle civiche scuole. Vennero accordati al direttore didattico dei civici giardini d'infanzia, per l'anno in corso, l'importo di f. 25 per sopperire alle spese di stampa della tabella statistica dei detti stabilimenti.

D'ora in poi, ogni anno verrà redatta una sola publicazione che comprenda i dati statistici di tutte le scuole comunali, istituti scientifici, giardini d' infanzia, scuole di ginnastica, ecc., cessando per tal modo tutte le publicazioni separate, eccetto i programmi delle scuole medie e del civico Liceo feminile.

Aggressione. Asserisce certo Enrico Giacomini d'anni 21, triestino, marinaio, abitante in via del Salice n. 7, che Domenica, alla mezzanotte circa, ritornando con altri due compagni dalla sagra di S. Giacomo, fu aggredito in via del Bosco da sette individui, coi quali egli e i due amici dovettero mettersi in lotta per difendersi.

Nella collisione il Giacomini riportò da uno di coloro un colpo all'occhio sinistro infertogli con un pezzo di ferro.

La ferita gravissima sarebbe ancora il minor male, ma il peggiore si è che i medici dichiararono l'occhio perduto affatto.

---

115) **IL CASTELLO DI DUINO.**

Trasportiamoci dunque a Trieste, ed entriamo in quel sacrario; ma entriamovi in sulla punta dei piedi per non destare il Freccia, che, ito a spiare le carte che giacevano sul grande tavolo del suo signore, sedutosi per maggior comodo nella poltrona capitaniale, a suon di fissare gli occhi su certi caratteri per lui difficili a decifrarsi, s'era bel bello addormentato.

Il suo posto, a dir vero, non era quello; era nell'anticamera, ed è certo che al padrone, se fosse entrato all'improvviso, non avrebbe garbato di vedere il proprio seggio occupato dal suo umilissimo e fedelissimo servitore.

Quel gabinetto, tanto per dire, ai nostri giorni sarebbesi chiamato un salone, magari da ballo; allora era una stanza sufficientemente vasta, senza pretesa, ordinaria, comune, salvo la decorazione e le mobiglie ch'erano artistiche e sontuose.

Sul tavolone ardeva una lucerna a tre beccucci, i cui lucignoli mandavano una luce scialba, poichè gli stoppini, a forza di bruciare, s'erano in sulla punta formati bragia; e le fiammelle, soffocate ed oppresse, salivano spartite in due lingue d' un rosso cupo e fumicoso.

Lo stanzone rimanevasi quindi per molto spazio nelle tenebre; solo in fondo, in faccia all'uscio e dietro le spalle del Freccia, alzavasi a colorir parte delle pareti e del soffitto un vapore luminoso di colore rancio smorto, che proveniva dal camino su cui crepitava tuttavia qualche tizzone.

Quando il Freccia era entrato, avea dolcemente rabbattuto l'uscio ed erasi fermato a guardarsi intorno con occhio sospettoso e non senza un certo brivido di paura destatogli dall'apparenza melanconica e fantastica del luogo che somigliava alla deserta navata d'una chiesa nelle ore di notte; e... il tristo, per le chiese, ci avea poca simpatia.

Già sembravagli di veder vagolare per la stanza il fantasma della povera Bianca, od anche lo spirito di quel terribile uomo ch'era il suo padrone, il quale sebben lontano, pareva riempisse della sua imponente presenza il formidabile albergo; di quell'uomo la cui parola ora lo elevava ad un cielo tutto carico di speranze, ora lo sprofondava spietatamente in un abisso d'umiliazione e di disperazione.

— Ecco qui — bisbigliò avviandosi al tavolino — su questo grand'asse orizzontale, che diresti la cosa più semplice ed innocua di questo mondo, vennero, vengono e verranno segnati i destini di tanti uomini, d'una città, d'uno Stato forse; da qui parte la letizia od il pianto, la vita o la morte!

Innanzi al posto di Niclaz Luogar il tavolo comprendeva una lastra di marmo nero incastrata nell'asse, una specie di mappa fissa e levigata su cui scrivere, ed è su questa che il Freccia, giungendo al tavolo, posò sopra una mano, che tosto ritrasse con ribrezzo.

— E' gelata come la fronte di un cadavere — mormorò.

(*Continua*)

È vero o non è vero? La *cicala* tace. Ha parlato quando in malafede ha voluto accusarci di raccogliere notizie inesatte circa al fatto di quel tal ladro arrivato qui da Alessandria ed arrestato al lazzaretto; tace quando alle sue asserzioni che il ladro e l'agente furono trattenuti in contumacia, noi rispondemmo che gli agenti entrati al lazzaretto erano due e che uno di essi è uscito non appena ebbe esaurito i suoi incombenti.

Il silenzio del foglietto ufficioso vale per noi una conferma, e ne prendiamo nota.

Sequestri. Ieri furono sequestrati all'ufficio di posta il *Capitan Fracassa* di Roma e il *Piccolo* di Napoli.

Arresto. La notte d'ieri alle 2 ant. un ispettore degli agenti di polizia si recava al „Caffè della Torre" in Riborgo. Il Caffè era chiuso, ma nell'interno c'era ancora qualcheduno.

L'ispettore bussò; e tostochè gli venne aperto, si diresse al padrone dell'esercizio invitandolo a dargli una persona di servizio la quale andasse con lui ad aprire l'abitazione di certo Antonio Balbinutti che abita in una casa del proprietario di Caffè.

Giunto al luogo, l'ispettore procedette all'arresto del Balbinutti, ch'è nativo di Ronchi e fa il calzolaio.

La spremitura d'olii. I sigg. Girolamo Trovati e Giovanni Vannoni hanno fatto domanda di attivare al N. T. 423 P. 29 di Guardiella (vecchia fabrica di candele) l'industria di spremitura d'olii con macchina a vapore. Il Magistrato diffida gli aventi interesse a presentare eventuali loro reclami in iscritto a questo ufficio di protocollo fino al 20 corrente, ed a voce nel successivo giorno 21 alla commissione che si raccoglierà sul luogo alle 11 ant.

Professore definitivo. La Delegazione municipale ha accordato la definitività al professore del Ginnasio comunale sig. Carlo Wendlemmer.

Il ragazzo Deangeli. Questo ragazzo di 12 anni, che serviva a bordo dello *Stambul*, partì il 5 Giugno sul medesimo piroscafo, senza matricola e all'insaputa del capitano.

Noi abbiamo dato notizia del fatto un mese dopo, in seguito a lettere di suo padre; ed ora riceviamo altra lettera con particolari strazianti, dai quali stralciamo e publichiamo quelli che si riferiscono alla sua scomparsa, lasciandone al Deangeli tutta la responsabilità.

„Di notte, durante il viaggio, lo lasciavano in abbandono come un cane, senza che avesse un giaciglio qualunque; nessuno aveva cura di lui, benchè lavorasse tutto il giorno essendo molto servizievole.

„Nel ritorno dalla Dalmazia, presso Lussinpiccolo dopo le 3½ pom. fu veduto un giorno da un passeggiero, camminare in coperta. Poi nessuno lo vide più.

„Avevo ancora un filo di speranza. Telegrafai a Lussinpiccolo, e dopo 4 giorni mi arriva questa risposta: *Ragazzo indicato non trovasi qui. Arrivando telegraferò.*

„Mi si disse che il ragazzo ebbe qualche differenza con uno di bordo, ed anche da altri era mal tollerato.

„Io temo che possa essere stato gettato in mare più che siasi gettato lui stesso, o caduto per disgrazia.

„Dopo tre giorni seppi che era annegato, me lo dissero persone appartenenti ad altri vapori; uno di bordo ha narrato ad una femina di partito ch'egli è annegato, raccomandandole di stare zitta.

„Alle ricerche che ne feci, mi si rispose con minaccie, non potevo neanche parlare per il male di petto che soffro da 60 giorni, che sono sempre in casa; ho la moglie e la figlia tutte due desolate, e ammalate all'ospitale dal 8 di Luglio in poi, impossibilitato io ed esse a lavorare per dar da mangiare ad altri due figli che ho in casa.

„All'ufficio di Sanità mi hanno mandato con Dio, come se avessi perduto non un figlio, ma un *pollastro*.

„Non potendo aver qui compatimento ed informazioni, non potendo sapere se sia proprio vero che il mio povero Massimiliano sia morto annegato, dovrò ricorrere a Vienna, ma chi mi assiste per ottenere lo scopo?

Mi raccomando a Lei sig. Redattore, e mi segno: *Giacomo Deangeli*
industriante girovago.

I 10.000 fiorini per misure sanitarie. Di questa somma già decretata dal Comune, vennero emessi a disposizione dell'esecutivo f. 2000, verso futura resa di conto, per le prime spese di provvedimenti contro il colera.

Ristauri. La Delegazione municipale ha placidato l'importo di f. 330 per ristauri occorrenti alle canoniche di Contovello e di Prosecco.

Ha approvato inoltre la spesa di f. 180 per ristaurare le grondaie dell'edifizio ad uso del giardino infantile di Rena vecchia: la spesa di f. 363.37 per ristauri e forniture occorrenti al civico Liceo femminile, e quella di f. 186.23 per ristauri ai locali e alle mobiglie della Biblioteca civica.

Per ristauri alla civica scuola reale furono anche placidati f. 212.15.

Tra compari. Entrò ieri alle 5 pom. all'ospedale il carbonaio Antonio Pegolo, da Udine, d'anni 37, abitante in Androna del Buso n. 2, il quale, per differenze insorte tra lui ed un suo compare, venne da questo ferito di coltello al collo.

Il compare dichiarava d'essere creditore di un importo dai coniugi Pegolo, e il Pegolo negava.

Il diverbio cominciò nel magazzino in via Torrente, e terminò sulla via ove il compare, da un punto all'altro, trasse il coltello.

La ferita non è grave.

Arrivi da Alessandria. Il piroscafo del Lloyd *Mars* è arrivato qui ierl'altro trasportando 52 passeggieri.

Il *Mars* fu mandato al Lazzaretto a scontarvi la normale quarantena.

Per le scuole di Ginnastica. Saranno erogati f. 54 per fornire di attrezzi la Civica scuola popolare di ginnastica, e f. 147.50 per quelli occorrenti alla palestra della civica scuola popolare di Corsia Giulia.

Oggetti trovati. Consegniamo oggi all'ufficio di Polizia in via S. Nicolò, i seguenti oggetti rinvenuti, depositati al nostro ufficio e non ancora ritirati:

1 Moneta d'oro del valore di oltre f. 8.
1 Orologio d'argento con un pezzo catena di metallo.
2 Braccialetti d'argento.
1 Fermaglio filigrana a croce.
1 chiave d'argento, d'orologio.
1 Pezzo d'orecchino.
1 Viglietto di pegno prezioso del Civico Monte di Pietà.
1 Polizza di vendita di Pegni non preziosi.
3 Viglietti di Cancello di Pegni preziosi.
2 Viglietti di Cancello di Pegni non preziosi.
1 Viglietto per la rinnovazione dei Viglietti scaduti al Monte.
1 Libretto matricolazione della Marina mercantile italiana.
1 Libretto servizio.
1 Libretto memorie.
1 Libretto preghiere.
1 Fattura di Giuseppe Hess.
1 Certificato del Sindaco del Comune di Frisanco.
1 Attestato d'impiego per G. Pizzul di Cormons.
1 Carta del Console italiano per sussidi.
2 Lettere in lingua greca.
1 Passaporto militare.
1 Rotolo musica.
1 Paio occhiali con busta.
1 Borsetta con qualche soldo.
1 Fazzoletto nero da collo.
2 Ventagli.
1 Paio calze.
1 Paio forbici.
1 Portamonete avvolto in un fazzoletto da naso.
1 Fazzoletto da naso.
1 Fazzoletto da collo.
1 Scialle nero.
3 Guanti.
1 Vite per ruota di carrozza.
1 Metro.
1 Palla di gomma.
1 Pezzo d'una macchina da cucire.
1 Campionario di caffè.
6 Mazzi di chiavi.
1 Chiave doppia.
4 Chiavi inglesi.
22 Chiavi diverse.

Botte da... donne. Luigia Pirona, d'anni 44, da Dignano, Udine, abitante in via Boschetto n. 10, in seguito a rissa con altra femmina, la quale era andata ad insultarla nella propria abitazione, ne ricevette di buone e di grosse che le lasciarono parecchie lividure e contusioni alla faccia, al torace e alla mano sinistra. La Pirona fu curata all'ambulanza dell'ospitale.

Una gita per Aquileja. Riceviamo la seguente cartolina;

„Ogni Domenica si fanno le gite di piacere per Capodistria, Pirano, Isola ecc., ma sono molti anni che non se ne fa una per Aquileja. Non si potrebbe organizzarne una? Una gita per Aquileja sarebbe desideratissima da molti, offrendo pari diletto e maggior interesse delle altre, perchè una visita alla storica città, al museo, agli scavi, non potrebbe essere che gradevolissima, prova ne sia che le gite per Duino, scopo essendo la visita dell'antico castello, sono frequentatissime, e quell'impresa che la preparasse sarebbe certa di trasportarvi buon numero di persone.

„E se tu, caro *Piccolo*, ne parlassi in proposito? Di solito sei ascoltato.

Un tuo costante lettore."

E ancora un ferimento. Ieri sera verso le 8½ un giovanotto di bell'aspetto, dell'età di circa 22 anni, presentavasi alla Farmacia Prendini a farsi medicare una ferita riportata in rissa con un suo collega — facchino al molo — rissa scoppiata in seguito ad alterco su chi dei due avesse a portare in città una valigia.

Dalla ferita alle reni sgorgava tanto sangue che il farmacista, senza una qualche assistenza, non ne poteva venire a capo.

Sopraggiunse il Dr. Hribar il quale assistito dal sig. Prendini fasciava la ferita.

Due guardie di polizia trattenevano la folla che assediava la farmacia.

Il disgraziato svenne per la perdita del sangue.

Adagiato in un *brumme*, che si potè avere a fatica perchè i cocchieri si rifiutavano, fu trasportato all'ospedale.

Poco dopo arrivava la lettiga dell'appostamento dei vigili in Piazza Lipsia.

Si è deplorata la lentezza dei soccorsi, sia delle guardie, sia dei brummi, sia delle lettighe, essendo il ferito rimasto in farmacia dalle 8 alle 8 3/4, prima che si fosse trovato il mezzo di trasportarlo all'ospedale.

Bollettino ebdomadario della mortalità. Settimana XXXI, da Domenica 29 Luglio a Sabato 4 Agosto 1883. Popolazione calcolata per la metà dell'anno in corso 146,357 abitanti, escluso il militare. Numero dei morti, maschi 51, femine 33, totale 84. La mortalità annua calcolata su quella della presente settimana sarebbe di 29.84 per ogni 1000 abitanti. Età dei morti: 0-1 anno 28 —5 anni 13 —20 anni 7 —30 anni 6 —40 anni 6 —60 anni 10 —80 anni 11 — oltre gli 80 anni 3.

Ecco le cause dei decessi: Difterite e croup 4, Febbre puerperale 1, Altre infezioni 1. Tisi polmonare 20, Pleuro pneumonite e bronchite 8, Enterite 11, Apoplessia 1, Altre malattie 37, Suicidio 1.

Settimana corrispondente nel 1882: morti 104=37.40 per ogni 1000 abitanti.

Oltre il muro. Il raccoglitore di cenci Gustavo O., ha scavalcato l'altra notte il muro di cinta di una campagna in Chiarbola inferiore, e s'introdusse in un'officina di fabbro-ferraio esistente in quella campagna. Quivi rubò tre chilogrammi di ferro.

Alcune femine, che se ne accorsero quand'egli usciva, diedero l'allarme, in seguito al quale accorsero due guardie che arrestarono il ladro.

Ladro scoperto. E' stato scoperto quel Tizio che, nel pomeriggio di Domenica, rubò l'importo di f. 700 dalla bottega del fabricatore di lime, sig. Ferdinando Bassi.

Colui è certo Ambrogio K., lavorante presso il derubato.

Con l'arresto del furfante, si venne anche fortunatamente a ricuperare la somma involata.

Ogni giorno una. Al bagno Maria.
— Com'è l'acqua oggi?
— Come mia moglie.
— Cioè?
— Agitata e... più amara che mai.

Per terra e per mare. I giornali inglesi annunziano che un certo signor Ferry ha traversato la Manica in triocello (velocipede a tre ruote). Il sig. Ferry si è recato da Londra a Dover su quel veicolo di sua invenzione, che si può, smontandolo e avvolgendolo in tela impermeabile, trasformare in un battello.

A Dover, il signor Ferry ha smontato il suo apparecchio, l'ha messo nell'acqua ed è partito per Calais servendosi di remi da lui portati da Londra. Partito da Dover la mattina alle 9, il signor Ferry giungeva a Calais alle 5 pom. Da un punto all'altro vi sono 33 chilometri.

Borsa del 5 Agosto. Borsa ferma in principio, poi debole sulla voce della malattia di Bismark. Chiusa 296 e 88.90 dopo 297¼, e 89.10 — Valuta qui debolissima, da Vienna in chiusa frazione più più ferma. Italiana senza affari, 90⅛ a 90 3/16. I corsi di chiusa da Berlino sono invariati, Credit 509. Da Parigi non si conoscono che i corsi di apertura 90.85. La chiusa verrà a notte, quando Venezia, Milano, Firenze ecc. l'avranno già bell'e dimenticata. E siamo nel secolo del telegrafo!!

Listino. Napoleoni 9.49 a 9.48. Zecchini 5.64 a 5.62. Lire sterl. —.— a —.—. Londra 119.75 a 119.45 Franchi 47.40 a 47.15 Italia 47.40 a 47.25 Banconote italiane 47.40 a 47.30. Banconote germ. 58.45 a 58.35. Rendita austriaca in carta 78.85 a 79.— detta in argento a —.—. Credit 297 a 298 Rendita ungherese 4%, 89.— a 89.10. Rendita italiana 90⅜.

E Voltolini Edit. e Red. respons. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

GIUSEPPE BRETZEL
FABBRO

d'anni 22, cessò di vivere quest'oggi alle 4½ ant., dopo breve e penosa malattia, munito dei conforti religiosi.

I dolenti genitori **Michele** e **Maria**, i fratelli **Michele, Francesco** e la sorella **Luigia**, nonchè la cognata **Giulia** nata **Sommer**, danno il triste annunzio, ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali avrà luogo Mercoledì 8 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 18, via SS. Martiri.

Trieste, 7 Agosto 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Capellan
Piazza S. Giovanni 6 e Barriera Vecchia 2.

7½. Fatalmente scrivendovi sbagliai vostro numero casa, domandate quindi note iniziali N. 25 e non 23. Ora spiegomi vostro silenzio. "7½" (404)

Via Nuova 33. Affittasi portone con cantina 180, quartiere quarto piano 250, quinto piano camera cucina 100. Insinuarsi primo piano. (409)

Fu smarrito un plico contenente diversi atti, sentenze, documenti ecc. all'indirizzo „I. R. Pretura Urbana Civile in Sesana." — L'onesto rinvenitore è pregato di portarlo al „Piccolo" dove riceverà adeguata mancia. (403)

Uno studente maturato desidererebbe dar lezioni nelle materie ginnasiali. Indirizzo „Piccolo" (410)

Da vendere quattro vetrine con portiera e uno scrigno. Negozio Corso 35. (411)

„G...........g" Noi chiesi già a Voi! Lo chiesi ma invano all' „Infelice!" Perchè? „Divinità." (412)

Affittasi piccolo quartiere con uso giardino via Massimiliana 26, due quartieri Salita Promontorio 103. (390)

D'affittare una stanza vuota o ammobigliata con vista sulla Piazza della Borsa. Rivolgersi al N. 13 II piano. (402)

Fino al 23 Agosto a. c.
BAZAR VIA NUOVA 28
verso la Piazza della Legna.

3000	paia Calze colorate da donna	s. 16	al paio
1000	„ „ bianche	„ 12	„
700	„ „ bianche	„ 18	„
880	„ „ colorate da uomo	„ 12	„
600	„ „ da bambini	„ 8	„
500	Sottane a maglia	„ 80	l'una
300	Abitini di tela russa	„ 85	l'uno
400	paia Guanti di filo con 2, 3 e 4 bottoni	„ 20	al paio
300	paia Guanti di pelle	„ 65	„
2000	Gomitoli di lana per calza	„ 11	l'uno
2000	Rocchelli colorati di 150 metri	„ 4	„
500	Pacchi cotone	„ 30	„
400	Cravatte di diverse forme	„ 30	„

Vestaglie da donna da f. 2.20 a f. 2.80 — Bavaglioli da soldi 10, 12, 15 e 25. — Un grande assortimento di Asciugatoi di lino per cucina da soldi 20 e 24.

ULTIMO
GIORNO
dello **STRALCIO** nel Negozio di Cappelli di paglia ed articoli di moda di
ANTONIO RAGAZZI in Corso
ULTIMI RIBASSI
Mai più!
una simile occasione per acquistare una forte partita di cappelli di feltro, manicotti, stivaletti e scarpe di cuoio e feltro con e senza pelliccia.
Mai più!
una forte pertita di **PIUME di Struzzo** *extra di Parigi*, nonchè di velluti, nastri, rasi ed altre stoffe di ultima novità a prezzi tanto convenienti.
Acquistar per credere.
Favorevole occasione.
Da vendere a buon prezzo una macchina da cucire, due macchine per cilindrare cappelli di paglia ed una cassa forte.

Si domandi il genuino **corroborante**
VLAHOV
Rimedio efficace **anti-cholerico.**
Genuino presso i primari Liquoristi.

STABILIMENTO BAGNI
Via Gelsi N. 12 (Acquedotto)
di acqua semplice in conca caldi o freddi, minerali di zolfo, jodio, ferro, pino, salsi artificiali, doccia, vapore, e semicupi a corrente continua. Aperto dalle ore 6 ant. alle 8 di sera.

FILTRI DI CARBONE - Plastico della FABBRICA DI BERLINO per purificare e rendere potabili le acque malsane ed impure presso **I. MICHELLI — Negozio** *Tè, Porcellane, Stuoie, Netta piedi di cocco ecc.*
VIA DELLA SANITÀ Numero 21
(casa Deseppi)

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
in CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

Specifico disinfettante
pei cessi e qualunque altro locale, affatto innocuo alla salute. Per disinfettare un cesso basta gettarvi entro ogni giorno 2 cucchiai. Per ogni altro locale è sufficiente metterne alcuni cucchiai in un recipiente esporlo in un angolo del locale e cambiarlo una volta per settimana. Unicamente nella
Farmacia Rovis Corso N. 47.

D.R GENTILOMO
OCULISTA
Barriera vecchia N. 3a piano II.
Ordina dalle 3—5.
Per i poveri gratuitamente dalle 4—5.